

Il Kazakistan spinge per la transizione energetica con importanti progetti infrastrutturali

Di Assel Satubaldina – The Astana Times

Il Kazakistan sta adottando misure per ammodernare il proprio sistema energetico, collaborando con la Banca asiatica di sviluppo (ADB) per modernizzare le principali infrastrutture energetiche, espandere le energie rinnovabili e migliorare l'affidabilità dell'elettricità per milioni di persone nel Paese.

"L'ADB ha investito oltre 500 milioni di dollari per rafforzare il settore energetico del Kazakistan. Questi investimenti includono progetti di energia rinnovabile, la modernizzazione della centrale termoelettrica di Almaty 2 [CHP-2] e l'espansione della rete nelle regioni meridionali. I progetti sono in linea con la strategia del Kazakistan per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2060, promuovono lo sviluppo del settore privato e creano un ambiente imprenditoriale più favorevole", ha affermato Utsav Kumar, Direttore Nazionale dell'ADB per il Kazakistan.

Uno dei progetti chiave è la conversione pianificata della centrale termoelettrica CHP-2 di Almaty da carbone a gas naturale, il cui completamento è previsto entro la fine del 2026. La banca ha affermato che questo progetto contribuirà a ridurre le emissioni di quasi 13 volte, un passo importante per Almaty, dove l'inquinamento atmosferico rimane una seria preoccupazione.

La ADB è una delle istituzioni finanziarie internazionali che sostengono il progetto.

"Questo progetto è importante per la transizione energetica del Kazakistan e rappresenta un passo fondamentale verso il miglioramento dell'ambiente di Almaty", ha affermato Alibek Abdrakhmanov, responsabile delle operazioni nazionali della ADB.

"Ridurrà significativamente le emissioni di anidride carbonica e di altri inquinanti atmosferici e aiuterà il Paese a rispettare gli impegni assunti nell'Accordo di Parigi. Oltre ai benefici ambientali, il progetto genererà ulteriori entrate fiscali durante la costruzione e la gestione. Indirettamente, sebbene più difficile da quantificare, ridurrà i costi sanitari e migliorerà la salute



Centrale termoelettrica di Almaty 2. Credito fotografico: ADB in Kazakistan

Nella regione di Zhambyl, l'impianto solare M-KAT evidenzia l'impegno del Kazakistan nell'espansione della propria capacità di energia rinnovabile. Con una capacità di 100 megawatt e quasi 300.000 pannelli solari, l'impianto genera circa 174 milioni di kWh all'anno, sufficienti ad alimentare migliaia di famiglie.

Linee di trasmissione affidabili sono fondamentali per immettere più energia rinnovabile nella rete elettrica del Kazakistan. KEGOC sta guidando un importante ammodernamento della rete meridionale, che include l'ampliamento della sottostazione da 500 kV di Shu e la costruzione di una linea ad alta tensione lunga 475 chilometri che collega Shu, Zhambyl e Shymkent.

L'ammodernamento dovrebbe essere completato a metà del 2027. Le autorità prevedono che garantirà un'alimentazione elettrica ininterrotta per le regioni di Almaty, Jambyl, Turkestan, Kyzylorda e Zhetisu, preparando al contempo la rete per nuovi impianti di generazione, tra cui parchi solari ed eolici.

"Il rafforzamento della rete è fondamentale per integrare le energie rinnovabili. Nella regione meridionale del Kazakistan, densamente popolata e in deficit energetico, i finanziamenti della Banca Africana di Sviluppo (ADB) contribuiscono a soddisfare l'urgente fabbisogno energetico", ha affermato Utsav Kumar.

Oltre agli investimenti infrastrutturali, la Banca ADB fornisce anche supporto consultivo alle transazioni per i partenariati pubblico-privati nel settore idroelettrico, assistenza tecnica per il Meccanismo di Transizione Energetica e consulenza politica al Ministero dell'Energia. Queste iniziative rientrano nella più ampia strategia di partenariato nazionale della Banca ADB per aiutare il Kazakistan a costruire un'economia inclusiva e sostenibile a vantaggio di tutti i cittadini.

Kumar ha parlato dettagliatamente delle priorità e delle tappe fondamentali della ADB in Kazakistan in un'intervista rilasciata al The Astana Times nel dicembre 2024.



Espansione della rete KEGOC. Credito fotografico: ADB